

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica: Rally di Sardegna</b>				
84/85	Motociclismo Fuoristrada	01/02/2007	<i>L'ALTRA INTEGRALE</i>	2
28	Motocross	01/02/2007	<i>RACING POINT</i>	4
243	Motocross	01/02/2007	<i>PUBBLICITA' - RALLY DI SARDEGNA</i>	5
46	La Nuova - Nuova Sardegna - Ed. Nuor	10/02/2007	<i>IL RALLY HA IL CUORE IN BARBAGIA</i>	6
36	L'Unione Sarda	15/02/2007	<i>MOTOCICLISMO DALLA COSTA TOSCANA A TORTOLI: ECCO IL RALLY DI SARDEGNA MONDIALE</i>	7
198/02	Il Giornale	24/02/2007	<i>METE - DOVE OSANO LE DUE RUOTE.</i>	8

**ENDU  
RO**

HONDA CRF250X AWD

# L'altra integrale

**RICORDATE IL SERVIZIO SULLA TRASFERITA DEL MONDIALE  
ENDURO IN CANADA E USA (FUORI SETTEMBRE 2006)?  
IN QUELL'OCCASIONE IL NOSTRO INVIATO "PIZZICÒ" UNA STRANA  
HONDA CRF250X A DUE RUOTE MOTRICI. ECCO IL KIT PER TUTTI**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Testo Pietro Ambrosioni

Il progetto di una moto a trazione integrale non è una novità. Già negli Anni 80, Ohlins propose il suo sistema su una Yamaha YZ500 schierata al Toquet, che poi venne sviluppato sulla TT600R vincitrice del Rally di Sardegna nel 2000, con Antonio Colombo. Erano le antenate della attuale WR450F 2WD prodotta dal colosso giapponese. Non si può dire che il concetto di moto "integrale" abbia sfondato sul mercato, i numeri di vendita sono rimasti molto bassi e legati a situazioni specifiche, tipicamente l'uso amatoriale sulla sabbia africana. Non a caso, un pilota professionista come David Fretigné, che ha più volte corso con la WR450F alla Dakar, alla fine l'ha quasi sempre usata con la sola "trazione posteriore".

Ma l'evidenza dei fatti non ha spento gli entusiasmi dei tecnici di Christini Technologies di Filadelfia, che hanno voluto comunque andare avanti con il loro progetto. Il sistema Christini AWD nasce negli Anni 90, realizzato per le Mountain Bike, e il passaggio al mercato moto avviene solo nel 2001. Al contrario di quello idraulico Ohlins/Yamaha, è completamente meccanico. Non si tratta di una trazione integrale permanente: l'intervento avviene solo nel momento in cui la ruota posteriore perde aderenza, grazie a un differenziale di tipo automobilistico. Niente di nuovo, dunque, visto che anche la versione Ohlins/Yamaha ha la stessa prerogativa. Ma l'AWD americano interviene anche quando la ruota anteriore scivola lateralmente, aiutando a recuperare una situazione in cui solitamente si finisce a gambe all'aria. Dicevamo che il sistema è tutto meccanico: i tecnici Christini dichiarano un aumento di peso di soli 7 kg, con una perdita di solo mezzo cavallo a livello di potenza. Premesso che ci piacerebbe verificare al banco questa affermazione un po' ottimistica, il progetto sembra davvero interessante. Certo, nonostante i tecnici Christini difendano a spada tratta l'universalità e la semplicità del sistema, le modifiche richieste sono notevoli. Prima di tutto, va sostituito il telaio intero (!) con quello fornito nel "pacchetto" della trasformazione. Poi c'è il kit modifica per la sospensione, la Showa di serie. Una eventuale sostituzione della forcella con altra di tipo diverso porterebbe ulteriori complicazioni. Anche il serbatoio della benzina viene cambiato, per lasciare posto all'albero di trasmissione. Il kit completo, che costa la "modica" cifra di 6.799 dollari tasse escluse (circa 5.200 euro) comprende anche un mozzo ruota Talon, il sistema completo AWD (catene, ingranaggi, carter, ecc.), le piastre forcella ricavate dal pieno, il comando per modificare l'intervento e un kit completo di plastiche con le grafiche Christini. La trasmissione della trazione alla ruota anteriore può essere variata a piacimento tra il 50% e il 95% totale, attraverso un comando: in questo modo il pilota può agire anche in gara o durante la girata domenicale, adattando il mezzo al variare delle condizioni del terreno.

Va ricordato che tutto il sistema utilizza solo 7 elementi specifici; tutte le altre parti, dalle ruote dentate agli alberi di trasmissione, fino alla minuteria, sono prelevate dal mercato OEM, cioè sono ricambi strettamente di serie, reperibili praticamente ovunque. In caso di rotture o manutenzione non si dovrà quindi impazzire più di tanto per trovare le parti sostitutive. Al momento della sua progettazione, il sistema Christini AWD è stato pensato per diventare quanto più universale possibile: al momento è disponibile solo per la Honda CRF250X, ma sta per arrivare quello per la 450 ed è in avanzata fase di sviluppo anche quello per le KTM, che verrà presentato ufficialmente all'EICMA 2007. Sarà curioso vedere come verrà posizionato il sistema sul classico telaio in tubi delle arancioni, che non dispone di ampia superficie come il perimetrale in alluminio della Honda.



Il sistema AWD di Christini Technologies. Dall'alto in basso, ecco passo passo come viene trasmesso il moto alla ruota anteriore. Si parte dal pignone, o meglio, da un secondo pignone sull'albero di trasmissione, montato in parallelo a quello originale. Una catena, chiusa in un carter di alluminio, porta il moto ad un ingranaggio posizionato nella trave del telaio, sotto al serbatoio. Da qui parte un albero di trasmissione che si accoppia ad un ripartitore, posto nel canotto di sterzo. Attraverso una coppia conica, altri due alberi controrotanti raggiungono i due piedini della forcella, dove gli ingranaggi posti internamente trasmettono il moto alla ruota anteriore. Il fatto che i due alberi siano controrotanti dovrebbe eliminare completamente la forza di coppia che tende a raddrizzare lo sterzo, punto debole di altri sistemi integrati.



**RACING  
point**

a cura di PIERO BATINI

## Tunisia cambia data al Marocco

>>> Avevamo accennato al fatto che il Rally del Marocco 2007 si disputerà nel mese di settembre. Di fatto il rally di NPO (Neveu-Pelletier Organisation) esce di scena dal circuito del Campionato del Mondo Moto e vi resta per quanto riguarda, invece, le auto. La gara è stata spostata, dice la NPO, per consentire di organizzare la gara più a sud, nelle regioni più desertiche, cosa meno agevole a causa del caldo nella vecchia data. Al Rally del Marocco fa da cornice, così come per il Tunisia (30 marzo - 8 aprile), il Desert Tracking Maroc, che segue le regole di gara di regolarità.

## Anabasi 1000

>>> Dalle ceneri del Rally dell'Umbria, e sempre dal fuoco del suo organizzatore, ecco Anabasi 1000. Non si capisce bene cosa sia, nel senso che è difficile trovare alla nuova "gara" una collocazione precisa nell'ambito delle corse a noi note. Soprattutto stupisce la "grinta" della promessa di Ceccucci, che urla ad un evento mai visto prima, senza vincitori ma con medaglie, su un tracciato da sogno ma che è indicato come un calvario di tre giorni, all'insegna del "vediamo" cosa vi rimane da spendere, alla fine. Enfasi epica. Di sicuro c'è l'entusiasmo appassionato dell'organizzatore, noto a tutti, e altrettanto certo è che un qualsivoglia evento di fuoristrada organizzato sui sentieri dell'Umbria non può che essere bello. Saranno tre giorni, 400+400+200 chilometri. Le notizie sin qui in mio possesso "tuonano" più o meno così. Il Rally dell'Umbria, bistrattato da molti, era molto bello. Vediamo cosa saprà fare di buono Ceccucci "revisited". In bocca al lupo Filippo (e al resto della famiglia che, immagino, non mancherà al suo fianco). Dal 21 al 24 giugno.

## JVD SI "ALLARGA"



Al rientro dall'Egitto, la "famiglia" JVD si è messa al lavoro immediatamente. Qualcosa già bolliva in pentola, certo, ma non ci volevo credere. Poi, la "sorpresa". JVD non solo manderà avanti quel capolavoro, quel miracolo che è il loro Rally Egiziano, ma si occuperà

anche del Motorally Italiano, intendendo con questo che l'immagine del Campionato Motorally, ma anche Raid TT e, verosimilmente, anche della prova mondiale Cross Country, vale a dire del Rally di Sardegna. Bisognerà farsi spiegare bene da Daniele Cotto, che di JVD è la parte emergente dell'iceberg, intesa come falange operativa, ma un elemento importante salta subito all'occhio. Il Motorally Italiano si "connette" automaticamente con l'attività africana, con i rally più importanti del mondo e, per così dire, entra in rete. Il che vuol dire che è lecito attendersi, o semplicemente è quello che io mi aspetto, che JVD potrebbe riuscire laddove il Sardegna ha fallito, in quel travaso tra l'attività italiana e quella mondiale che è un po' la ragione dell'esistenza della disciplina, in Italia come in altri Paesi. Buon lavoro JVD!

## ED ECCOCI AL COLLEGAMENTO

Ecco il primo "indizio" della connessione tra gare italiane e rally africani. Facciamo un passo indietro: Aprilia organizza, all'interno del Campionato Italiano Motorally, il suo Challenge, il Trofeo Motorally Aprilia, riservato alle sue bicilindriche. Il prezzo di iscrizione è di 700 euro, e dà diritto all'iscrizione a tutte le gare e ad un kit tecnico. Ed eccoci al punto: il premio riservato al vincitore dell'edizione 2006 è una Aprilia RXV 450 e, udite udite, l'iscrizione gratuita al Pharaons Rally 2007. Giusto?

## SARDEGNA

Ed a proposito di Sardegna ci sono le prime novità a sorpresa. Delle cinque tappe attraverso sei delle otto province dell'Isola si sapeva, ma non che in una di queste si dovrebbe disputare una prova speciale di oltre 100 chilometri, così come la partenza e il prologo, per ora è solo una possibilità non confermata, potrebbero essere localizzati in una "nota località turistica toscana" (vogliamo tirare ad indovinare? In Versilia?). Un'altra possibilità è che al raid turistico, parallelo alla corsa, possono accedere anche le auto, in vista di un'apertura alle quattro ruote per l'anno prossimo. Percorso, quindi, più scorrevole, e più "navigato". Di sicuro c'è che sono già aperte le iscrizioni all'edizione 2007, in programma dal 1° al 6 maggio.

## Calendario Italiano Motorally Ecco le sette prove del Motorally Italiano edizione 2007.

- 25.03 - Lugo (RA) - Rally Città di Lugo
  - 22.04 - Rimini - Rally di Rimini
  - 20.05 - Foligno (PG) - Rally di Foligno
  - 17.06 - Bardinetto (SV) - Rally di Bardinetto
  - 01.07 - Serravalle di Chienti (MC) - Rally di Serravalle di Chienti
  - 22.07 - Terminillo (RI) - Rally del Terminillo
  - 23.09 - Da assegnare - Settima Prova
- A queste date si devono aggiungere le due prove valide per il Campionato Italiano Raid TT, una in Sicilia e l'altra in Sardegna (ma non è "il" Sardegna).  
31.05/03.06 - Catania - Rally di Sicilia  
06.09/09.09 - Villamassargia (CA) - Rally delle Miniere

Il 2007 dei rally inizia, come tutti gli anni, del resto, con la Dakar.

Gara che non vuole saperne di Campionato del Mondo, e che vive in un suo paradiso di leggenda e di marketing che sembra mantenerla al riparo dai rovesci e dai temporali che gravano sulla disciplina delle gare con il road book. Il Rally del Marocco delle moto è uscito anch'esso dal circuito iridato, non importa sapere se per scelta degli organizzatori o per volere dell'impero della Federazione. Il mondiale, così, continua a giocare sulla diplomazia e sulla politica prima ancora che sul terreno, con gare che contano pochi iscritti e piloti privati che non possono permetterselo, se non tutte, almeno in numero sufficiente per "raggranellare" i punti necessari per fare una bella figura. Oppure, dall'altro lato della moneta, succede che pochi "ricchi", o fortunati, o disposti a sacrificarsi fuori misura, riescono a disputare le gare necessarie per conquistare una piazza iridata. E di mettere d'accordo gli organizzatori, neanche a parlarne. Ognuno per sé, come è d'altronde logico. Ma allora, all'inizio della stagione 2007, a che cosa serve veramente questo Mondiale? Buon Anno ancora.



www.rallydisardegna.org

# Rally di Sardegna Campionato del mondo Raid T.T. 1-6 maggio 2007

Trofeo Flavio Agradi

Foto: E. Bauer



## Il carisma del grande Rally...



REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA  
Presidenza della Giunta  
Assessorato allo Sport  
Assessorato al Turismo



PROVINCIA DI NUORO  
Assessorato allo Sport



ENTE FORESTE  
DELLA SARDEGNA



Comune  
Santa Teresa Gallura



Camera di Commercio Nuoro  
ASPEN AZIENDA SPECIALE



PROVINCIA DI CAGLIARI  
Presidenza della Giunta  
Assessorato allo Sport  
Assessorato al Turismo

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO  
Assessorato al Turismo  
Assessorato dello Sport

PROVINCIA DEL MEDIO-CAMPIDANO  
Assessorato dello Sport



Federazione Motociclistica  
Italiana  
www.federmoto.it



**Moto Club Sardegna • Good Looking Entertainment**

Tel. +39 070-45.25.005 - Fax +39 070-33.09.947

Cell. +39 349-51.64.713

www.rallydisardegna.org - E-mail: info@rallydisardegna.org



MOTOCICLISMO

# Il Rally ha il cuore in Barbagia

## *I piloti della Parigi-Dakar tra Dorgali e Mamoiada*

di Nino Muggianu

**DORGALI.** Toccherà i territori di Dorgali, Oliena, Orgosolo e Mamoiada, nella provincia di Nuoro, il Rally di Sardegna-Campionato del Mondo in programma dal 2 al 6 maggio prossimi. Giunta alla ventesima edizione la manifestazione prenderà il via il 1° maggio dalla Toscana con le mentre le tappe che interesseranno l'isola sono in programma dal 2 al 6 dello stesso mese. «Come ogni anno — spiegano gli organizzatori del Moto Club Sardegna — la gara ci permetterà di attraversare città, campagne e paesaggi caratteristici della nostra isola, dando modo ai piloti e a tutta la carovana di conoscere nuovi angoli della Sardegna, so-

prattutto interna».

«Siamo certi — aggiungono gli organizzatori della manifestazione — che insieme agli amministratori potremo dare un grande contributo alla crescita del turismo isolano e soprattutto alla conoscenza dei territori attraversati dall'evento».

La gara è valevole come prova del campionato del mondo "Raid tutto Terreno" che prevede la partecipazione di oltre 400 persone e avrà molto spazio sia nelle reti televisive sia sulla stampa quotidiana e specializzata poiché è prevista la partecipazione dei più forti e conosciuti piloti italiani e stranieri. Durante il percorso tutta la carovana sarà accompagnata da una valida equipe sanitari per garantire la massima sicurezza.

Sugli sterrati e sentieri dell'isola si disputeranno cinque tappe per un totale di 1300 chilometri con due prove speciali per ogni tappa, tutte rigorosamente fuoristrada, grazie anche alla collaborazione dell'Ente Foreste della Sardegna che custodisce alcune delle più suggestive località dell'isola. Il percorso, totalmente segreto, si annuncia più scorrevole degli anni passati e con molta navigazione. Sarà sicuramente molto gradito ai piloti impegnati nei grandi

rally africani del Campionato del Mondo.

Quest'anno ci sono due grosse novità. In una bellissima tappa si realizzerà una prova speciale di oltre 100 chilometri. Inoltre, in contemporanea al Rally, ci sarà il Raid Tourist Sardegna manifesta-

zione non competitiva, aperta a tutti i fuoristradisti, non solo motociclisti ma anche automobilisti, che vogliono trascorrere una vacanza in Sardegna sugli itinerari del Rally e contemporaneamente seguire la gara come spettatori e tifosi.

«È una richiesta che da anni ci viene da parte di molti fuoristradisti che non possono competere in gara con i campioni mondiali — spiega in una nota Gian Domenico Nieddu, patron del Rally di Sardegna — Appassionati fuoristradisti che vogliono venire a scoprire paesaggi e itinerari della Sardegna sia in moto che in auto 4x4. Quindi abbiamo deciso di ospitare anche auto 4x4 per un Raid Tourist Sardegna di regolarità non competitivo, al seguito della prova mondiale, con diverse tariffe di iscrizione».



A fianco e sotto, due piloti impegnati in una prova del rally (foto Muggianu)



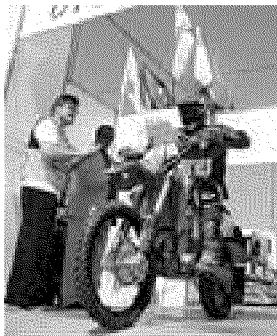
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

060554

## MOTOCICLISMO

### Dalla costa toscana a Tortolì: ecco il Rally di Sardegna mondiale

Partenza da Pietrasanta, arrivo a Tortolì: il Rally di Sardegna, valido per il Mondiale tout terrain di motociclismo svela il suo percorso. «Tracciato certo al 99 per cento», dice il patron della manifestazione Giandomenico Nieddu, «sto definendo gli ultimi dettagli, presto presenteremo tutte le tappe». In realtà si sa già molto, perché la corsa partirà dalla Toscana il 1° maggio. Prologo nella spiaggia di Pietrasanta per commemorare Eugenio Barsanti, l'inventore del motore a scoppio, nato nel 1821 nella località versiliese. Il 2 si arriva a Olbia. Qui Coma, Despres e gli altri disputeranno la seconda tappa, Olbia-Ol-



Il Rally di Sardegna 2006 [US]

bia (l'unica tappa da confermare), poi si andrà a Santa Tresa di Gallura, quindi nell'ordine Gavoi, Villanovaforru e l'Ogliastra.

La gara terminerà il 6 maggio a Tortolì, dove verranno anche sistema-

ti paddock e box. Ci sarà anche una speciale di 120 km: durante la stessa i piloti attraverseranno il poligono di Perdasdefogu, grazie ad un permesso dell'Esercito. La prova sarda sarà la seconda del calendario, che avrà in elenco sette gare: la prima dal 6 al 16 aprile con il Rallye de Tunisie, la seconda nell'Isola, quindi, a seguire, dal 22 al 30 giugno il Rallye d'Orient in Turchia, 6-18 agosto Rallye des Sertoes in Brasile, 31 agosto-9 settembre Rallye Las Pampas Argentina, 29 settembre-7 ottobre Rallye des Pharaons Egitto, 29-2 novembre Desert Challenger Emirati Arabi. (fe.fo.)



# METE D'ELITE

giornale d'informazione turistica

## Alla scoperta della Sardegna

VIAGGIO  
NELL'ISOLA  
ITALIANA  
PIÙ NOTA  
ALL'ESTERO

EDIZIONE  
SPECIALE

**Bit** 2007

PATROCINIO  
DELLA REGIONE  
SARDEGNA



Viaggi &  
paesaggi

in allegato al quotidiano  
**il Giornale**

**EVENTI, RASSEGNE E CULTURA DEL CIBO**  
Innumerevoli occasioni per conoscere  
un territorio ricco di storia e tradizione



EVENTI **OLBIA RALLY**

# DOVE OSANO LE DUE RUOTE

Dalle vette della Gallura alle pianure di Olbia. Oltre che per gli sportivi, il Rally di Sardegna sarà un'occasione per conoscere i lati nascosti dell'Isola di Davide Romano



MEMORANDUM  
QUANDO DAL 2 AL 6 MAGGIO 2007  
DOVE SARDEGNA

**I**l Rally di Sardegna è ormai da più di vent'anni un appuntamento fisso non solo per gli appassionati del motociclismo fuoristrada, ma per tutti gli amanti dello sport e della natura. La prima edizione del 1986 partì dalla città di Olbia, con i suoi sentieri e percorsi che già allora si rivelavano essere uno dei percorsi più emozionanti tra i tracciati sterrati italiani. Con la ventunesima edizione, che si disputerà dal primo al sei maggio, il Rally sarà per la seconda volta consecutiva anche una tappa del Campionato del Mondo Cross Country. Anche per questo edizione si prevede che la tappa nella provincia di Olbia sia molto impegnativa. Le altre probabilmente toccheranno Carbonia-Iglesias, Nuoro, Ogliastra, e Tempio. A differenza dalle scorse competizioni, quest'anno non ci sarà nessun percorso continentale e tutte le gare si svolgeranno nelle terre di Sardegna. Si disputeranno 5 tappe per un totale di milletrecento chilometri con due prove speciali per ogni tappa, tutte rigorosamente fuoristrada, grazie anche alla collaborazione dell'Ente Foreste della Sardegna, che custodisce alcune delle più suggestive località dell'Isola. Il percorso, che





In senso orario, dall'alto a destra, David Casteu, Paolo Ceci, Cristofori Giorgio, la premiazione del 2006 e il trionfo di Marc Coma (al centro), Francesco Tarricone e Mario Sant. La kermesse di quest'anno prenderà avvio il 1 maggio con le operazioni preliminari in una località turistica della Toscana, da dove i piloti si imbarcheranno per la Sardegna alle 17.30





## OLBIA RALLY



rimane ancora totalmente segreto, si annuncia più scorrevole degli anni passati e con molta navigazione e sarà sicuramente molto gradito ai piloti impegnati nei grandi rally africani del Campionato del Mondo. I piloti riceveranno alla partenza, come al solito, il Road-book attraverso il quale scopriranno passo dopo passo, la strada da

### MOTORI ATTENTI AL VERDE

Gli automezzi da rally, per le loro stesse caratteristiche tecniche, rigidamente imposte dai regolamenti e verificate con precisione prima di ogni gara, inquinano meno, avendo emissioni di gas incombusti molto inferiori rispetto a qualsiasi altra moto o auto di uso comune. Lo stesso inquinamento acustico è ridotto al minimo, perché ancora una volta dai severi regolamenti rallyistici impongono anche una soglia massima di rumore di 98db, ovvero lo stesso valore di rumore emesso dai alcuni mezzi della guardia forestale. Se questi valori vengono superati scatta la squalifica per i concorrenti.

percorrere. Il Road-book è uno degli strumenti fondamentali, perché consente un'ottima navigazione in piena sicurezza, e proprio per questo motivo viene realizzato con il massimo scrupolo dall'organizzazione che, per tutelare la sicurezza della gara, segnala anche i più piccoli ostacoli, dai dossi alle curve più pericolose, non tralasciando alcun dettaglio. Gli organizzatori prospettano un evento sportivo di altissimo livello sia per la validità mondiale, sia per il percorso, sempre inedito ed itinerante attraverso tutta l'Isola. Si farà tappa soprattutto nelle zone interne privilegiando la Barbagia, il Gennargentu, le zone minerarie del Parco Geominerario, la costa orientale del Nuorese, la costa gallurese (Costa Smeralda), attraversando sei delle otto province dell'isola. La storia del Rally si lega indissolubilmente ai fratelli Guido e Renato Zocchi di Gallarate, appassionati di motociclismo che nell'86 ebbero l'idea di trasferire in Europa lo spirito di avventura del grande rally africano Paris-Dakar, capendo che soltanto la Sardegna poteva offrire un territorio adatto a tali tipi di gara. In seguito, l'organizzazione è passata dal Moto Club Gonnese al Moto Club Sardegna. Nel tempo il Rally è cambiato ed è cresciuto di edizione ed edizione. Per quanto riguarda le prime indiscrezioni, quest'anno è certa la partecipazione del campione del mondo Marc Coma, vincitore delle ultime due edizioni del Sardegna e di ben cinque rally del mondiale e di David Casteu, giunto soltanto terzo lo scorso anno al Rally di Sardegna, ma secondo sul podio del mondiale dopo una lunga lotta proprio con Coma. E' prevista per il pubblico un'informazione quotidiana che grazie

## **Anche per questa edizione si prevede che la tappa di Olbia sia impegnativa**

al sito internet ([www.rallydisardegna.org](http://www.rallydisardegna.org)) consentirà di vivere le fasi più spettacolari e suggestive della ventunesima edizione e di conoscere al tempo stesso i luoghi più emozionanti dai quali osservare la gara. Quest'anno, come l'anno passato, ci sarà il sistema di tracciatura dei piloti (visibile su internet), che consentirà all'organizzazione di monitorare tutti i partecipanti e conoscere l'esatta posizione in caso di incidente o guasto meccanico, in modo da intervenire nel più breve tempo possibile. Il percorso verrà verificato anche nei giorni antecedenti la corsa. Durante il periodo di gara, la route sarà controllata dagli apripista che precederanno i piloti. L'organizzazione sarà dotata inoltre di quattro chiudipista in moto e di due mezzi scopa, che seguiranno la gara e si occuperanno del recupero dei mezzi e del monitoraggio del percorso. Il 2007 porterà due grosse novità. Il percorso avrà una bellissima tappa che si realizzerà in una prova speciale di oltre 100 km e, inoltre, in contemporanea al Rally ci sarà il Raid Tourist Sardegna. Si tratta di una nuova manifestazione turistica non competitiva aperta a tutti i fuoristradisti, non solo motociclisti ma anche automobilisti, che vogliono trascorrere una vacanza in Sardegna sugli itinerari del Rally e contemporaneamente seguire la gara come spettatori e tifosi. L'apertura alle auto 4 x 4 del Raid Tourist



## OLBIA RALLY



In alto, Marc Coma impegnato durante una tappa dello scorso anno. Sotto la premiazione del 2006

Sardegna è un primo esperimento in vista di un'eventuale partecipazione delle auto nel 2008 al Rally di Sardegna ufficiale, così come avviene in tutti gli altri rally raid del Campionato del Mondo, dove gareggiano moto e auto 4 x 4 e quad, rendendo ancora più spettacolare la gara. Per ora questo raid turistico si rivela essere un modo divertente ed emozionante per scoprire i paesaggi sconosciuti dell'Isola, le sue zone interne e spesso inesplorate. Naturalmente esiste un regolamento che impone a tutti l'assoluto rispetto dell'ambiente e della sicurezza. La gara, che si svolge con il patrocinio delle Federazioni Motociclistiche Italiana e Internazionale e con il sostegno della Regione Sarda, delle Amministrazioni Provinciali e degli oltre 60 comuni, unirà ancora di più sport e turismo, proprio attraverso questa nuova formula del Raid Tourist Sardegna. Ma, ovviamente, per molti equipaggi 4x4 questa edizione potrà essere anche l'occasione per "provare" i percorsi in vista dell'appuntamento dell'anno prossimo. Comunque il rally e il raid tourist sarà per molti appassionati una ghiotta occasione per una settimana di vacanza e sport nell'Isola che è sempre in vetta ai desideri degli italiani e di molti europei per le vacanze, non soltanto estive. Una vacanza in sella ad una moto fuoristrada o a bordo di una 4x4 al seguito di campioni ed amici fuoristradisti sui suggestivi percorsi della "magica Sardegna" divenuta ormai tappa obbligata per i rally di rilevanza mondiale.